

Spett.li
Clienti – loro sedi

Como, 20 gennaio 2025

CIRCOLARE 1/25: LEGGE DI BILANCIO 2025

Gentili Clienti,

lo scorso 31.12.2024, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 207 del 30.12.2024, denominata 'LEGGE DI BILANCIO 2025'. Come di consueto, la presente circolare intende fornire una sintesi delle principali novità fiscali relative alle citate disposizioni normative. Considerando che le novità di quest'anno sono molte, al fine di agevolarvi nella lettura, abbiamo voluto evidenziare gli argomenti suddividendoli per categorie di soggetti interessati. Segnaliamo quindi che:

Alle persone fisiche (in generale - non titolari di partita iva) possono interessare le normative evidenziate in giallo;
Ai lavoratori dipendenti e ai datori di lavoro, possono interessare le normative evidenziate in verde;
Agli imprenditori e liberi professionisti, possono interessare le normative evidenziate in azzurro.

Buona lettura!

IMPOSTE DIRETTE e CONTRIBUTI

Irpef – no tax area

La riduzione da 4 a 3 aliquote, prevista già dal 2024, viene confermata e diventa strutturale, le aliquote sono pertanto quelle del 23% fino ad Euro 28mila, 35% oltre 28mila e fino ad Euro 50mila, 43% oltre ad Euro 50mila. Confermata altresì la «no tax area» fino ad Euro 8.500 anche per lavoratori dipendenti o assimilati, questo ampliamento avviene mediante l'incremento della detrazione per redditi da lavoro dipendente che passa da 1.880 a 1.955 euro in caso di redditi non superiori ad Euro 15mila, nonché il trattamento integrativo previsto dal DL 3/2020, pari ad Euro 1.200 euro per i soggetti con reddito complessivo fino ad Euro 15.000.

Bonus edilizi

Grandi modifiche in ambito di bonus edilizi, rimodulati nei termini di fruizione e nelle aliquote di detrazione, stabilendo un maggior vantaggio per le abitazioni principali. In particolare:

Il **Bonus Ristrutturazione** o "Bonus Casa", viene prorogato con espressa esclusione dalla detrazione delle spese per gli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili, che diventano non più detraibili. Previste aliquote decrescenti nel tempo e soprattutto differenziate tra prima casa e abitazioni non principali.

Detrazioni per la prima casa

- aliquota al 50% nel 2025
- aliquota scenderà al 36% dal 2026 al 2027
- tetto massimo di spesa di 96.000 euro

Detrazioni per abitazioni non principali

- aliquota ridotta al 36% nel 2025
- aliquota scenderà al 30% dal 2026 al 2027
- tetto massimo di spesa di 96.000 euro

L'**Ecobonus 2025** prevede un'aliquota uniforme per tutti i lavori di efficientamento energetico, ma differenziata in base alla tipologia di immobile.

Detrazioni per la prima casa

- aliquota al 50% nel 2025
- aliquota scenderà al 36% dal 2026 al 2027

STUDIO GECLA S.r.l. S.t.p.

Iscritta nella sezione speciale all'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Como al n.01

Via XX Settembre n.36 | 22100 Como | +39 031 242470 | info@gecla.com | www.gecla.com
pec: a.lazzati@consulentidellavoropece.it | CF e PI 3036150138 | REA 292215

- tetto massimo di spesa di 96.000 euro

Detrazioni per abitazioni non principali

- aliquota ridotta al 36% nel 2025
- aliquota scenderà al 30% dal 2026 al 2027
- tetto massimo di spesa di 48.000 euro.

Il Sismabonus, dedicato ai lavori di messa in sicurezza antisismica degli edifici e all'acquisto di immobili antisismici è stato prorogato fino al 2027 con nuovi limiti e condizioni.

Anche in tal caso, l'aliquota della detrazione sarà uniforme per tutti gli interventi antisismici, ma varierà in base al tipo di immobile su cui vengono eseguiti i lavori:

Detrazioni per la prima casa

- aliquota al 50% nel 2025
- aliquota scenderà al 36% dal 2026 al 2027
- tetto massimo di spesa di 96.000 euro

Detrazioni per abitazioni non principali

- aliquota ridotta al 36% nel 2025
- aliquota scenderà al 3% dal 2026 al 2027
- tetto massimo di spesa di 48.000 euro

Confermati anche bonus barriere architettoniche e disciplinato il Superbonus residuale.

Stabilita, inoltre, la proroga della detrazione per l'acquisto anche nel 2025 di mobili e di grandi elettrodomestici, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, con lo stesso limite di spesa detraibile di 5mila euro previsto per il 2024.

Detrazioni per altri oneri

Viene introdotto nel Tuir il nuovo articolo 16-ter, che prevede una limitazione alla fruizione delle detrazioni per i percettori di reddito superiore a 75mila euro, parametrata ad un tetto massimo di spesa di Euro 14.000, in relazione al reddito percepito e al numero di figli presenti nel nucleo familiare.

Non subiscono il taglio: a) le spese sanitarie detraibili; b) gli interessi passivi/oneri accessori/quote di rivalutazione relativi a mutui ipotecari per l'acquisto/costruzione dell'abitazione principale contratti fino al 31 dicembre 2024; c) le rate delle spese sanitarie sostenute fino al 31 dicembre 2024; d) le rate delle spese per interventi di recupero edilizio di cui all'articolo 16-bis del Tuir sostenute fino al 31 dicembre 2024; e) le somme detraibili in quanto investimenti in start-up e in Pmi innovative; f) i premi di assicurazione detraibili sostenuti in dipendenza di contratti stipulati fino al 31 dicembre 2024.

Le spese per la frequenza di scuole dell'infanzia del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione passano da 800 a 1.000 euro.

Detrazioni per carichi di famiglia

Dal 2025 si prevede che la detrazione per figli a carico (le cui modalità di calcolo e imputazione non subiscono modifiche) viene riconosciuta per i figli di età pari o superiore a 21 anni ma inferiore a 30 anni nonché per ciascun figlio di età pari o superiore a 30 anni con disabilità accertata ai sensi della citata legge 104/1992.

Viene, inoltre, esclusa la spettanza delle detrazioni per familiari a carico per i contribuenti che non sono cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione europea o di uno Stato aderente all'accordo sullo Spazio economico europeo in relazione ai loro familiari residenti all'estero.

Cuneo fiscale

Ai fini della riduzione del cuneo fiscale dall'anno d'imposta 2025, in favore dei contribuenti con redditi da lavoro dipendente inferiori ad Euro 20.000 (rapportati all'intero anno) è riconosciuto un bonus, calcolato per classi dal 7,1% al 4,8% in misura inversamente proporzionale al crescere del reddito, che non concorre alla formazione del reddito, mentre per i redditi da lavoro dipendente compresi tra 20mila e 40mila euro è riconosciuta una detrazione, da rapportare al periodo di lavoro, pari a 1.000 euro per redditi fino a 32mila euro, e di importo decrescente per redditi da 32mila euro in su, che si azzerà alla soglia dei 40mila euro. I contributi sono riconosciuti in via automatica dai sostituti d'imposta, che recupereranno gli importi erogati tramite compensazione.

Fringe benefit

Viene confermata anche per il 2025 (e per il biennio 2026/27) la disciplina già prevista per il 2024. La misura della soglia di esenzione per i fringe benefit ai dipendenti è elevata da 258,23 Euro a 1.000 Euro per tutti i dipendenti e 2.000 Euro per i soli lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico.

Viene inoltre modificata la tassazione dei redditi di lavoro dipendente nei casi di concessione in uso promiscuo di autoveicoli, motocicli e ciclomotori, superando la disciplina, operante fino al 31 dicembre 2024, basata sulle emissioni di anidride carbonica.

La nuova disposizione prevede che per i veicoli di nuova immatricolazione, concessi in uso promiscuo ai dipendenti con contratti stipulati dal 1° gennaio 2025, il fringe benefit sia calcolato come segue:

- 50% dell'importo delle tariffe Aci corrispondenti a una percorrenza convenzionale annua di 15.000 km, calcolato sulla base del costo chilometrico di esercizio desumibile dalle tabelle nazionali elaborate dall'Acì;
- 20% dell'importo di cui sopra nel caso di veicoli elettrici ibridi plug-in;
- 10% dell'importo di cui sopra per i veicoli a batteria a trazione esclusivamente elettrica.

Gli importi in esame devono essere assunti al netto dell'ammontare eventualmente trattenuto al dipendente e ragguagliati ad anno.

Somme ai neoassunti per spese di locazione

Dal 2025, è previsto un regime temporaneo che esenta alcune somme dalle imposte sui redditi per i lavoratori assunti a tempo indeterminato. L'esenzione si applica fino a 5.000 euro all'anno e nei primi due anni di assunzione del lavoratore per il pagamento diretto o il rimborso di canoni di locazione e di spese di manutenzione dei fabbricati presi in locazione.

La misura agevolativa spetta per i lavoratori che non abbiano superato, nel 2024, l'importo di 35.000 euro di reddito da lavoro dipendente e che abbiano trasferito la residenza nel Comune sede di lavoro e che tale Comune sia distante oltre 100 chilometri rispetto a quello della precedente residenza.

Premi di produttività

Confermata la riduzione transitoria dal 10% al 5% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle relative addizionali regionali e comunali sulle erogazioni, a lavoratori dipendenti del settore privato, dei premi di risultato ed altre forme di partecipazione agli utili dell'impresa ed estesa ai premi e alle somme erogati negli anni 2025, 2026 e 2027.

Lavoratori frontalieri

Mantiene lo status di lavoratore frontaliero il soggetto che, rientrando nei requisiti previsti dagli accordi Italia-Svizzera, svolge attività in modalità di telelavoro presso il proprio domicilio nello Stato di residenza, fino al 25% del totale della loro attività, relativamente al periodo che va dal 1° gennaio 2024 all'entrata in vigore del Protocollo di modifica dei predetti accordi.

Requisiti per la NASpi

Dal 2025 sono previsti nuovi requisiti di accesso alla NASpi in caso di dimissioni volontarie o risoluzioni consensuali. Sono richieste 13 settimane di contribuzione dall'ultimo evento di cessazione volontaria avvenuto nei 12 mesi precedenti la cessazione involontaria.

Congedi parentali

Incrementata l'indennità per congedo parentale all'80% per due mesi aggiuntivi al primo, in alternativa tra i genitori, per periodi entro il sesto anno di vita del bambino o ingresso in famiglia in caso di adozione.

Decontribuzione lavoratrici madri dipendenti ed autonome

Dal 2025 è previsto un esonero parziale dei contributi a carico delle lavoratrici madri dipendenti ed autonome di due o più figli di età non superiore a 10 anni. L'esonero spetta a condizione che la retribuzione o il reddito imponibile sia non superiore ad Euro 40.000 su base annua. Si attende il relativo decreto attuativo.

Regime forfetario

Per il 2025 viene aumentato da 30mila a 35mila euro il limite entro il quale possono avvalersi del regime forfetario (articolo 1, commi 54-89, legge 190/2014) i soggetti che nell'anno precedente hanno percepito redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.

Cripto-attività

Aumenta dal 26% al 33% l'aliquota dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze e sugli altri proventi derivanti dalle operazioni in cripto-attività realizzati a decorrere dal 1° gennaio 2026 e viene eliminata la soglia di esenzione pari a 2mila euro. Viene, inoltre, previsto che per la determinazione delle plusvalenze e minusvalenze, per ciascuna cripto-attività posseduta alla data del 1° gennaio 2025 al posto del costo o del valore di acquisto può essere assunto il valore a tale data determinato, versando un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 18% entro il 30 novembre 2025, anche rateizzabile in tre rate annuali di pari importo.

Pec-amministratori di società

Viene disposto, in capo agli amministratori di imprese costituite in forma societaria, di dotarsi di un indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) personale, col fine di garantire una comunicazione ufficiale, tracciabile e sicura tra le imprese e la pubblica Amministrazione

AGEVOLAZIONI

Vengono riproposte, senza modificazioni sostanziali, le seguenti agevolazioni:

- **Rideterminazione del costo di partecipazioni e terreni** (col solo incremento dell'imposta sostitutiva dal 16 al 18%);
- **Assegnazione agevolata dei beni ai soci** (esercitabile entro il 30/09/2025);
- **Estromissione di beni delle imprese individuali** (esercitabile entro il 31/05/2025).

Ed introdotte le seguenti novità:

Bonus per la prosecuzione dell'attività lavorativa

Viene potenziato l'incentivo per i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, che decidono di proseguire l'attività lavorativa pur avendo raggiunto, entro il 31 dicembre 2025, i requisiti per la pensione anticipata con «Quota 103» o per la pensione anticipata a prescindere dall'età anagrafica (attualmente pari a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e a 41 anni e 10 mesi per le donne).

L'incentivo si concretizza attraverso la possibilità di ottenere in busta paga, a richiesta, l'importo corrispondente alla quota di contribuzione previdenziale normalmente a carico del lavoratore. La legge di Bilancio 2025 prevede ora anche l'esclusione dall'imposizione fiscale (oltre a quella contributiva) della misura di incentivo.

Maggiorazione dei contributi Inps

Gli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alla Gestione separata Inps, con primo accredito contributivo successivo al 1° gennaio 2025, possono incrementare il montante contributivo individuale versando all'Inps gli importi calcolati con una maggiorazione della aliquota a proprio carico non superiore a due punti percentuali.

L'importo versato è deducibile dal reddito complessivo nella misura del 50%.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Mef saranno disciplinate le modalità attuative della misura.

Bonus nuove nascite

Al fine di incentivare la natalità e contribuire alle spese di mantenimento dei figli, viene introdotto un nuovo assegno *una tantum*, pari a 1.000 euro, riconosciuto per ogni figlio nato o adottato a decorrere dal 1° gennaio 2025. Il beneficio – riconosciuto dall'Inps su domanda e subordinato alla condizione che il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente abbia un valore di Isee non superiore a 40mila euro annui – non è imponibile ai fini delle imposte sui redditi.

Maxi deduzione costo del lavoro

Viene prorogata, per i tre periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2024, la maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni.

Transizione 5.0 e 4.0

Viene ampliata la platea dei beneficiari ed elevata la percentuale del costo dell'investimento detraibile, precisamente, si eleva al 35% del costo, l'importo del credito d'imposta per la quota di investimenti d'importo compreso tra 2,5 milioni di euro e 10 milioni di euro (precedentemente pari al 15%).

Viene rimodulato il termine entro il quale viene riconosciuto il credito d'imposta Transizione 4.0: esso è fruibile dalle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi secondo il modello Industria 4.0, effettuati

entro il 31/12/2025 o il 30/06/2026 a condizione che entro la data del 31/12/2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20%.

Mini IRES

Si prevede una riduzione al 20% (rispetto alla misura ordinaria del 24%) dell'aliquota Ires. La riduzione, valevole per il solo periodo d'imposta 2025, spetta ai soggetti IRES al ricorrere di determinate condizioni. Tra di esse vi è quella che prevede la destinazione a riserva dell'80% degli utili d'esercizio in corso al 31/12/2024 e la destinazione di almeno il 30% di tali utili accantonati e, comunque, non inferiore al 24% degli utili dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2023 (di ammontare non inferiore, in ogni caso, a 20mila euro), ad investimenti beni strumentali Transizione 4.0 e Transizione 5.0 da effettuarsi tra il 1° gennaio 2025 e il 31 ottobre 2026.

Sono, inoltre, previsti altri requisiti legati, al numero di unità lavorative ed alle nuove assunzioni di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato. Nello specifico, nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2024 il numero di unità lavorative per anno non dev'essere diminuito rispetto alla media del triennio precedente e debbono essere effettuate nuove assunzioni di lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato in misura tale da garantire un incremento occupazionale di almeno l'1% e comunque in misura non inferiore a una nuova assunzione.

Con apposito decreto del Mef verrà data attuazione alle disposizioni in esame

Bonus elettrodomestici

Viene istituito, per il 2025, un contributo economico per incentivare l'acquisto di elettrodomestici ad alta efficienza energetica prodotti in Europa, per favorire il risparmio energetico, il riciclo degli apparecchi obsoleti e il sostegno all'industria del settore.

Il contributo è destinato agli utenti finali nel limite di un contributo per ogni nucleo familiare con limite definito a seconda dell'ISEE (30% della spesa, con il limite di 100 euro per ciascun elettrodomestico, in presenza di ISEE superiore a 25mila euro; il limite massimo sale a 200 euro se l'ISEE non è superiore a 25mila euro).

Riduzione contributiva artigiani e commercianti

I lavoratori che tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025 si iscrivono per la prima volta a una delle Gestioni speciali autonome degli artigiani e degli esercenti attività commerciali e che percepiscono redditi d'impresa, anche in regime forfetario, possono chiedere, per un periodo massimo di 36 mesi, una riduzione contributiva pari al 50%. La riduzione può essere chiesta anche dai collaboratori familiari che si iscrivono per la prima volta.

Spese di trasferta e di rappresentanza tracciate

Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2024 si applicano le nuove disposizioni tese a favorire la tracciabilità delle spese, vincolando la deducibilità di alcune tipologie di spesa ai fini delle imposte sui redditi e Irap alla loro effettuazione con mezzi di pagamento tracciabili.

In particolare:

a) con riguardo alle spese di trasferta:

a1) per le imprese: viene introdotto l'obbligo di pagamento mediante mezzi tracciabili, al fine di fruire della non concorrenza al reddito del rimborso delle spese relative alle trasferte dei dipendenti. Si qualificano quali strumenti di pagamento tracciabili il versamento bancario o postale e gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23, Dlgs 9 luglio 1997, n. 241 (quali carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari).

a2) per i lavoratori autonomi: anche per questi soggetti viene previsto che le spese relative a prestazioni alberghiere e di somministrazione di alimenti e bevande, nonché quelle di viaggio e trasporto, effettuate mediante i suddetti autoservizi pubblici non di linea (taxi o noleggio con conducente), nonché i rimborsi analitici relativi alle medesime spese sostenute per le trasferte dei dipendenti ovvero corrisposti agli stessi lavoratori autonomi, sono deducibili se eseguite mediante i citati strumenti tracciabili.

b) con riguardo alle spese di rappresentanza: viene previsto che la deducibilità, dal reddito d'impresa e ai fini Irap, delle spese disciplinate dal Dm 19 novembre 2008, è ammessa se il pagamento viene eseguito mediante strumenti tracciabili.

Pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni

Le Amministrazioni Pubbliche e le società a prevalente partecipazione pubblica, che devono effettuare pagamenti a titolo di stipendio, di salario o di altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento, per importi superiori a 2.500 euro, prima di effettuare il pagamento

devono verificare se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a 5.000 euro.

Tale disposizione si applica a partire dal 1° gennaio 2026.

Affitti brevi

Con l'introduzione del Codice Identificativo Nazionale (Cin), dal 1° gennaio 2025, ogni immobile destinato ad affitti brevi viene registrato con questo nuovo codice. La legge di Bilancio 2025 stabilisce che il Cin dovrà essere indicato: a) nelle dichiarazioni fiscali; b) nella Certificazione Unica; c) nelle comunicazioni che devono essere trasmesse dai soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare nonché da quelli che gestiscono portali telematici mettendo in contatto persone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare.

Lo Studio rimane a completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento e/o approfondimento dovesse necessitare.

Con i migliori saluti

Dott.ssa Alessandra Lazzati